



Mensile di Informazione Universitaria

cerca [ateneo](#)[diritto allo studio](#)[lavorare](#)[time out-time in](#)[unimix](#)[archivio](#)[chi siamo](#)

## 1010 voti, Toni Recca è il nuovo rettore

di *Gianluca Reale*

L'ex preside di Ingegneria eletto al secondo turno. Premiato "l'asse" con Pioletti. Sconfitto Pucci, che aveva fatto ricorso al Tar per restare in corsa

«Sono soddisfatto. è stato un confronto forse un po' acceso nelle fasi finali, ma adesso è il momento di voltare pagina, di lavorare tutti insieme per rilanciare il nostro ateneo e rendere competitivi i nostri studenti in campo nazionale e internazionale». Sono le 20,30 di lunedì 2 ottobre, il professore Antonino Recca è appena stato eletto rettore dell'università di Catania per il triennio 2006-2009. Ha vinto la sua sfida con un ampio margine di voti su quello che era l'ultimo sfidante, Renato Pucci. Per Recca 1010 voti (972 docenti + studenti; 707 personale tecnico-amministrativo) contro i 356 di Pucci. Quorum (875 voti) abbondantemente superato, vittoria netta al secondo turno, dopo essere stato già il più votato nella prima tornata del 21 settembre (allora aveva ottenuto 732 preferenze). Un vero e proprio countdown collettivo ha scandito gli ultimi dieci voti assegnatigli dalla commissione scrutinatrice nell'aula magna di Palazzo Centrale. Poi il grande applauso al nuovo "magnifico".

Professore, la prima cosa che farà da neo rettore?

«Adesso aspetterò la nomina, visto che il mandato del rettore uscente scade ai primi di novembre», dice Recca a caldo, qualche minuto dopo l'esito del voto.

Si aspettava di ottenere un numero di voti così elevato?

«Diciamo di sì. Il traguardo dei 1000 voti era più o meno quello che mi aspettavo, grazie alla convergenza dei voti dell'area di Pioletti e altri che pensavo potessero arrivare a me».

Una parola per il suo alleato Pioletti?

«Sono molto contento della collaborazione con Antonio. Siamo partiti da un confronto tra avversari che è poi diventato una collaborazione tra candidati e quindi tra colleghi. Adesso decideremo insieme - e con quelli che ci hanno sostenuto - quale ruolo dovrà ricoprire Pioletti nell'Ateneo, sicuramente un ruolo importante e di rilievo, anche sulla base del programma che abbiamo sottoscritto».

Dal canto suo il "grande alleato" di Recca, Pioletti, sostiene che «questo risultato conferma quello del 21 settembre e cioè che c'è una netta maggioranza che desidera un cambiamento nei metodi di gestione e pensa che l'ateneo abbia bisogno di una programmazione che lo rilanci. In secondo luogo - continua Pioletti - questo significa che bisogna smetterla con gli scenari politico-partitici. Infine, adesso è importante che l'università di Catania ritrovi l'unità». (Gia.Re.)

© **UniversitInforma** - Mensile di Informazione Universitaria - Tutti i diritti riservati

